



## *Ministero dell' Istruzione*



### **ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERBELLA**

Via Trento e Trieste 2 - 46048 Roverbella (Mn) - tel.0376694157  
C.M. MNIC818005      Codice Univoco: UFSR5X      C.F. 93034770201  
E-mail: mnic818005@istruzione.it      PEC: mnic818005@pec.istruzione.it  
Sito WEB: [www.icoverbella.edu.it](http://www.icoverbella.edu.it)

Plessi associati  
SC.SECONDARIA I° gr. "L. Benati" ROVERBELLA Via Trento Trieste,2 tel.0376694157  
SC.PRIMARIA di ROVERBELLA Viale Rimembranze,13 tel.0376694002 Plessino tel.03761620201  
SC.PRIMARIA di MALAVICINA Via A. Moro tel.0376696192  
SC.INFANZIA di ROVERBELLA Via Don P. Bazzotti tel.0376693238  
SC.INFANZIA di CASTIGLIONE M.NO Via D. Alighieri tel.0376697214  
SC.INFANZIA di MALAVICINA Via A. Moro tel.0376696525

# **LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA (DaD)**

## **A.S. 2019/2020**

## **INTRODUZIONE: COSA SI INTENDE PER DIDATTICA A DISTANZA**

### **(Breve compendio delle modalità operative scolastiche in tempi di Covid-19)**

Nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, viene dichiarato, per 6 mesi, “*lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” (Delibera pubblicata in G.U. Serie Generale n. 26 del 01-02-2020).

Da quel giorno il quadro normativo si è arricchito di una miriade di disposizioni che hanno modificato notevolmente la vita scolastica ed il modo di fare scuola dell'as 2019-2020.

Seppur con diverse difficoltà iniziali, il sistema scolastico ha garantito nuove soluzioni per assicurare a tutti gli allievi il soddisfacimento del diritto all'istruzione con la cosiddetta ‘*didattica a distanza*’ **(DaD)**.

Nella ‘*didattica a distanza*’ rientrano tutte le varie modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto dai docenti per permettere agli studenti di proseguire il percorso scolastico, creando nuovi *ambienti di apprendimento* per mezzo esclusivo delle modalità informatiche. Qualsiasi mezzo comunicativo e tecnologico, da quello più immediato ed emergenziale, a quello più mirato e strutturato, usati per raggiungere gli studenti e portare avanti le finalità del ‘*fare scuola*’, fa legittimamente parte della grande famiglia della ‘*didattica a distanza*’.

Nel nostro Istituto, anche precedentemente alla fase emergenziale, erano presenti piattaforme educative che consentivano il lavoro didattico ‘da remoto’ (come ad esempio la piattaforma EdModo per la Scuola secondaria di primo grado), ma la contingenza della situazione ha fatto scaturire nuove ed inedite soluzioni, sempre più adeguate a differenziare ed arricchire i percorsi di apprendimento proposti.

Queste Linee Guida dell'IC di Roverbella compendiano le Ordinanze del Ministero dell'Istruzione, le Disposizioni dirigenziali, il lavoro e le modalità didattico-organizzative della didattica a distanza elaborate, condivise e poste in essere dai docenti del nostro Istituto.

## **COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA**

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- il sito istituzionale [www.icroverbella.edu.it](http://www.icroverbella.edu.it) e l'indirizzo di posta elettronica [mnic818005@istruzione.it](mailto:mnic818005@istruzione.it);
- bacheca del registro elettronico;
- bacheca pubblica della piattaforma;
- e-mail istituzionale/personale;
- messaggistica WhatsApp;
- telefonate per comunicazioni urgenti di servizio e organizzative.

Eventuali comunicazioni relative alle singole classi/sezioni possono essere inviate anche ai o dai Rappresentanti di classe che in questo periodo costituiscono un ponte importante di comunicazione scuola-famiglia

## **MODALITÀ UTILIZZATE PER L'ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

I docenti di ogni ordine di scuola si attivano per proporre ai bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse, adeguate attività didattiche in modo da continuare il percorso di apprendimento relativo all'anno scolastico in corso. Le modalità e gli strumenti adottati in base all'età dei destinatari sono i seguenti:

- utilizzo delle piattaforme e delle classroom già esistenti (es. EdModo, HubScuola ecc.) e della nuova piattaforma GSuite for Education attivata dall'Istituto Comprensivo;
- lezioni in sincrono utilizzando Meet della GSuite di Istituto;
- realizzazione di videolezioni con screencast-o-matic o simili;
- invio di materiale didattico attraverso il Registro Elettronico Argo;
- uso dei libri di testo digitali e di ambienti virtuali proposti dalle case editrici dei testi in adozione;
- invio di materiale didattico via mail;
- videochiamate (via Skype o simili)
- telefonate.

## **DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

I docenti attivano modalità didattiche adeguate alle situazioni specifiche degli alunni con disabilità, in appoggio alle famiglie. Si aggiunge a quanto sopra indicato la possibilità di:

- lezioni in sincrono utilizzando Meet della GSuite di Istituto o in via residuale videochiamate (Skype e simili) individuali o a piccoli gruppi, per facilitare l'apprendimento, l'interazione e la comunicazione;
- usufruire della mediazione degli educatori domiciliari, ove siano rimasti in servizio.

Nelle classi in cui sono presenti alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, per i quali è previsto un piano didattico personalizzato, è necessario, anche nella didattica a distanza, prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (come ad esempio l'uso di software di sintesi vocale, libri digitali, mappe concettuali).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati, con difficoltà linguistiche e/o socio-economiche, i docenti e le famiglie segnalano eventuali necessità al Dirigente Scolastico, che attiva, per quanto possibile, le procedure di intervento per favorire la partecipazione alla didattica a distanza. L'Istituto Comprensivo infatti mette a disposizione degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazioni di necessità, le risorse digitali della scuola, dotando gli stessi di tablet o laptop in base alle esigenze espresse dalle famiglie, dai coordinatori di classe e dagli insegnanti di sostegno.

Il Piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato vengono modificati in virtù dell'attivazione della modalità a distanza secondo i modelli allegati (Allegato 4a e 4b).

Resta fondamentale in questo periodo mantenere il contatto con le famiglie (anche attraverso i Rappresentanti di classe), per ottenere un feedback sulle situazioni degli alunni in un'ottica di inclusione e partecipazione attiva.

## **RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE:**

### **INDICAZIONI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE/VALUTAZIONE DAD.**

#### **Premessa**

Come ben sappiamo, in questi tempi emergenziali la scuola ha garantito il servizio scolastico ed il diritto allo studio per mezzo della Dad, che ha perseguito primariamente il valore di mantenere, seppur a distanza, la *partecipazione* alla comunità scolastica dei bambini e dei ragazzi.

Al di là della strumentazione adottata, che sta ricevendo peraltro progressiva implementazione nel nostro Istituto con la GSuite for Education, la DaD impone una completa revisione e riorganizzazione dell'attività didattico educativa.

L'assunto da cui vorrei partire è che ogni azione didattica è legata inscindibilmente a quella valutativa. La valutazione è insita in ogni processo di apprendimento ed è necessaria e legittima. Anzi, rappresenta un diritto dello studente, il quale è tenuto a ricevere il giusto feedback per il proseguimento del suo percorso. Programmazione e valutazione sono quindi inscindibilmente legate.

#### **La Programmazione didattico-disciplinare**

La situazione attuale rende innanzitutto necessaria (vedi Nota Ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020, punto di riferimento per il personale della scuola in merito alla DAD, che evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre: "*Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni*") una revisione della progettualità ed una *rimodulazione della programmazione* che tenga conto dei nuovi strumenti tecnologici (la scuola *avviene* 'fuori' dalla scuola, dunque a casa per lo più davanti ad un pc) e che richiede di:

- Rivedere e sfrondare i curricoli, scegliere i contenuti irrinunciabili disciplinari/interdisciplinari e privilegiare i traguardi di competenza;
- Riorganizzare e ripensare la gestione dei tempi di apprendimento ed avere ben chiaro il senso del limite (non possiamo pretendere attenzione per ore né fornire quantità eccessiva di materiale da studiare individualmente);

- Prediligere contenuti ben definiti ed agilmente raggiungibili, che stimolano la motivazione nell'interazione sempre rinnovata tra docente-studente (trasmissione e condivisione di contenuti e cenno costante sull'effettivo raggiungimento dei traguardi richiesti);
- Prediligere contenuti che possano essere sottoposti ad un'attività di verifica e valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza, che ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, devono informare qualsiasi attività di monitoraggio e di attribuzione di senso.

Vale la pena a questo riguardo richiamare lo spirito delle *Indicazioni nazionali per il Curricolo* che mettono al centro la persona e, attorno ad essa, invitano a pensare i Saperi e le discipline come nuclei su cui costruire un *nuovo umanesimo*. In tal senso “*Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende (...). I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato*”.

Ritengo che tali Indicazioni nazionali, che invitano ad educare i bambini e i ragazzi alla consapevolezza che “*tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona*” ed alla “*responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità*” di ciascuno di noi, detengano un'attualità straordinaria.

### **La Valutazione**

Il Ministero dell'istruzione, nella nota 279/2020, afferma che “*...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa*”. La Nota ministeriale n.388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della **valutazione formativa**, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Le note ministeriali finora emanate sul tema della didattica a distanza non fanno che rimandare a quanto prevede il nostro ordinamento sulla valutazione (per il primo ciclo il DLGS 62/2017) ricordando che “*la normativa vigente, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*”. (nota MIUR 279/2020).

Si premette che nota n. 388 del 17 marzo esplicita che “*se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito*

*sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

È possibile tuttavia richiamare ciò che resta assolutamente significativo in termini generali sul ruolo della valutazione nel primo ciclo attingendo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, laddove si esplicita che *“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*; nonché a quanto contenuto nel decreto 62/2017 (art. 1, comma 1): *“La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la **valutazione formativa** in senso generale:

- ha finalità formative ed educative;
- deve tener conto sia del processo formativo che dei singoli risultati di apprendimento (*valutazione sommativa*);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni risulta evidente e, conseguentemente, dovremmo tutti impegnarci – a prescindere dall'emergenza – affinché la scuola, pur dovendo rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, sia percepita soprattutto come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio”.

Ritengo dunque necessario che venga dedicata la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;

- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni (di cui registrano il risultato) e devono concorrere a delineare una valutazione più complessiva dell'allievo e dello sviluppo della sua identità personale. Inoltre devono dare riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello stato contingente dei bambini e ragazzi;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione (nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi);
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Non ha senso voler applicare alla DAD le modalità valutative proprie della didattica in presenza.

Tanto più se ricordiamo che la scuola dispone già di riferimenti normativi e di documentazione tali da muoversi in questa situazione con strumenti e idee efficaci: si tratta di attuare la **didattica per competenze** che, a sua volta, deve partire da una **progettazione per competenze**. Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare, è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Questa impostazione della didattica è ancora più necessaria con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES. La DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo.

La valutazione formativa nella DaD non può prescindere dunque dalla:

- definizione di contenuti e traguardi essenziali (non ci sono programmi da finire con urgenza, ma vanno invece definite le priorità);
- attuazione di molteplici e differenziate modalità di osservazione e di verifica sincrone o asincrone che mettano in evidenza l'autonomia, l'originalità, il ragionamento, l'interazione e



la collaborazione degli studenti). Il costante feedback assume valore motivazionale, formativo e relazionale, oltre a fornire input mirati sulle task assegnate;

- considerazione dei contesti di apprendimento, quello tecnologico (devices – quali e quanti – accesso alla connessione ed eventuale uso della stampante) e quello familiare (background sociale e culturale);
- attenzione agli studenti più deboli (dotazione eventuale di supporti e predisposizione di modalità didattiche inclusive) soprattutto per coloro che vivono il *digital divide*;
- riconoscimento del ruolo di supporto del genitore in un'ottica di complementarità scuola-famiglia;
- considerazione della distanza fisica e dell'impossibilità di ricevere segnali non verbali, che impone controlli continui e contestuali dell'andamento didattico e della comprensione da parte degli studenti;
- predisposizione di materiale didattico di facile fruizione che consenta di evitare il più possibile stampe, fotocopie o scansioni da parte dell'utenza.

In ultima analisi sottolineo la necessità di assumere una prospettiva incoraggiante per tutti, trasparente (con i colleghi, con gli alunni e con i genitori) e consapevole delle azioni che stiamo intraprendendo.

## INDICAZIONI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA RELATIVE ALLE ORDINANZE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE N. 9 E N. 11 DEL 16-05-2020

- **Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti** (n. 11 del 16-05-2020);
- **Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020** (n. 9 del 16-05-2020)

La cornice normativa di riferimento delle Ordinanze è essenzialmente costituita:

- Dalla LEGGE 24 aprile 2020, n. 27 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, art. 87 comma 3-ter: **La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.**
- Dal DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. (20G00042) (GU n.93 del 8-4-2020), in particolare l'art. 2 comma 3. **In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio;**
- Dalla Nota 388 del 17-03-2020.

Riassumo di seguito gli elementi salienti delle Ordinanze, al fine di facilitare il lavoro del NIV (Nucleo interno di Valutazione) e della Commissione Valutazione, nonché dei Referenti di Plesso e dei Consigli di Classe.

L'Ordinanza concernente la **valutazione** degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019-2020 identifica sostanzialmente le seguenti azioni ed i seguenti soggetti, attività e documenti (a seguito dell'intervenuta modalità di didattica a distanza, imposta dalla contingenza sanitaria interazionale) da predisporre:

- Le riunioni collegiali previste dall'ordinanza si svolgono in modalità a distanza.

I Docenti contitolari della classe o del Consiglio di Classe:

- *aggiornano* le progettazioni *rimodulandone* obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie, e individuano per ciascuna disciplina i nuclei fondamentali e gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento da conseguire attraverso il **piano di integrazione degli apprendimenti (PIA)**;

- *valutano* gli alunni sulla base dell'attività precedentemente svolta in presenza e a distanza sulla base delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti;

- *riportano* nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a 6/10 o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati;

- *certificano* le competenze conseguite;

Il Consiglio di Classe:

- *predispone* il **piano di apprendimento individualizzato (PAI)** in cui sono indicati per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento, e lo *allega* al documento di valutazione finale; tale **piano di apprendimento individualizzato (PAI)**, relativo agli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazione inferiore a 6/10, viene *redatto* per tutti gli alunni ammessi ancorché insufficienti, tranne che per gli alunni delle classi di passaggio (5° primaria e 3° secondaria);

- *predispone* il **piano di integrazione degli apprendimenti (PIA)** che, insieme al **piano di apprendimento individualizzato (PAI)**, costituisce una nuova progettazione di inizio anno (da proseguire eventualmente per tutto l'anno 20-21), dunque attività didattica ordinaria da realizzare attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno degli apprendimenti le iniziative progettuali;

- *valuta il comportamento* tenuto dagli alunni (sia nella didattica in presenza che a distanza);

- nei casi in cui non sia in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti ed opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, *può non ammettere* alla classe successiva.

#### Particolari disposizioni per alunni con bisogni educativi speciali:

- L. 104/92: per gli alunni con disabilità certificata, procede alla valutazione sulla base del PEI (come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica), il quale viene integrato, ove necessario, dal **piano di apprendimento individualizzato (PAI)**;

- L. 170/2010: per i DSA/BES procede alla valutazione sulla base del PDP (come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica), il quale viene integrato ove necessario dal **piano di apprendimento individualizzato (PAI)**.

#### Il Collegio dei Docenti:

- integra i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già presente nel PTOF e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso il sito (che vale come integrazione pro-tempore al PTOF).

L'Ordinanza concernente gli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione per l'as 2019-2020 (ai sensi dell'art. 1 comma 1 e comma 4 lettera b) del DL 8 Aprile 2020 n.22, le cui modalità di espletamento avvengono in deroga agli articolo 8 e 10 del DL 13 aprile 2017 n. 62) coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe, e identifica sostanzialmente le seguenti azioni ed i seguenti soggetti, attività e documenti (a seguito dell'intervenuta modalità di didattica a distanza, imposta dalla contingenza sanitaria interazionale) da predisporre:

#### Ciascun alunno delle classi Terze delle scuole secondarie di primo grado:

- *realizza* un elaborato originale e coerente con la tematica assegnatagli, che prevede la trattazione integrata di più discipline;

- *trasmette* al Consiglio di Classe in modalità telematica, prima della presentazione, un elaborato (testo scritto, presentazione multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico pratica) inerente una tematica concordata coi docenti del Consiglio di Classe;

- *presenta* l'elaborato in modalità telematica, secondo i tempi previsti e comunicati dal Consiglio di Classe, e comunque entro lo scrutinio finale (non oltre il 30 giugno).

### Il Consiglio di Classe:

- *individua* per ciascun alunno delle classi Terze delle scuole secondarie di primo grado una tematica, tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso, ma che metta in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze correlate ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali del Primo Ciclo;
- *dispone* un momento di presentazione orale dell'elaborato da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del Consiglio di classe, entro la data dello scrutinio finale;
- in sede di valutazione finale (che coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo), *tiene conto* dell'elaborato prodotto dall'alunno (trasmesso e presentato), ed attribuisce il voto finale; in caso di impossibilità dell'alunno a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno;
- *valuta l'elaborato e la presentazione del medesimo (vedi griglia allegata per la valutazione della prova orale) in decimi*; allorché la valutazione sia pari e/o superiore a 6/10 si ritiene superato l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- *redige* la certificazione delle competenze.

La valutazione finale tiene conto dell'elaborato e degli altri elementi previsti (scrutinio delle singole discipline, elaborato e percorso triennale) in una dimensione complessiva *sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe.*

Particolari disposizioni per alunni con bisogni educativi speciali:

- l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI e del PDP.

### Il Dirigente Scolastico:

- *dispone* lo svolgimento delle presentazioni orali in videoconferenza o in idonea modalità telematica sincrona, secondo un calendario (concordato con il coordinatore delle attività didattiche e sentiti i consigli di classe), assicurandone la regolarità, attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici più idonei;
- *prevede* una presentazione in data successiva e comunque entro la data dello scrutinio finale della classe (in caso di assenza dello studente per gravi e documentati motivi);
- *rende pubblici i risultati*, mediante l'affissione all'albo della scuola non facendo menzione delle eventuali modalità di svolgimento degli esami degli alunni con disabilità o con DSA.

**CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI  
ISTRUZIONE**

|  |   |
|--|---|
| <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;"><b>VALUTAZION FINALE<br/>DELL'ALUNNO</b></div><br><b>DA PARTE DEL CdC<br/>IN SEDE DI SCRUTINIO<br/>(IN DECIMI, CON LODE)</b>  | <p>VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA'<br/>DIDATTICA EFFETTIVAMENTE SVOLTA<br/>(in presenza e a distanza) RELATIVAMENTE<br/>ALLE SINGOLE DISCIPLINE;</p> |
|  | <p>VALUTAZIONE DELL'ELABORATO:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- PRODOTTO</li><li>- PRESENTAZIONE ORALE</li></ul>                     |
| <p><u>La valutazione finale tiene conto dell'elaborato e degli altri elementi previsti (scrutinio delle singole discipline, elaborato e percorso triennale) in una dimensione complessiva <i>sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe.</i></u></p> <p><b>(le valutazioni sono riportate sia nel verbale di scrutinio, sia nel documento di valutazione A.S. 19/20)</b></p> | <p>VALUTAZIONE DEL PERCORSO<br/>SCOLASTICO TRIENNALE</p> <p>(valutazione unanime del CdC per attribuzione della lode)</p>                       |

## INDICE

- **Introduzione: Cosa si intende per didattica a distanza?** pag. 1
- **Comunicazioni scuola famiglia durante l'emergenza sanitaria** pag. 2
- **Modalità e strumenti per l'attivazione della didattica a distanza** pag. 2
- **Disposizioni riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali** pag. 3
- **Rimodulazione della programmazione didattica e valutazione:** pag. 4
  - Indicazioni della Dirigente Scolastica relative alla programmazione e alla valutazione in DaD; pag. 4
  - Indicazioni della Dirigente Scolastica relative alle Ordinanze Miur n. 9 e n. 11 del 16-05-2020 (Esami di Stato nel Primo Ciclo e Valutazione finale). pag. 9

## **Allegati**

### **1) Informativa, regolamenti e indicazioni ministeriali:**

- a. Informativa per famiglie e alunni per finalità straordinaria di didattica a distanza.
- b. Regolamento utilizzo piattaforme (DAD).
- c. Informativa per famiglie e alunni per finalità di didattica a distanza GSuite for Education (ad integrazione dell'informativa del 31/03/2020 prot. n. 1667).
- d. Regolamento utilizzo GSuite for Education (ad Integrazione del Regolamento del 31/03/2020 Prot. n. 1667).
- e. Autorizzazione all'uso di Whatsapp da parte dei docenti e degli alunni.
- f. Integrazione regolamento di istituto per svolgimento delle riunioni degli organi collegiali in modalità telematica (semplificazione in materia di organi collegiali, Decreto Legge del 17 marzo n. 18, art. 73).
- g. Nota MIUR n. 388 del 17/03/2020
- h. O.M. n. 9 del 16/05/2020
- i. O.M. n. 11 del 16/05/2020
- j. Nota 8464 del 28 maggio 2020

### **2) Scuola dell'Infanzia:**

- a. Schema della rimodulazione della programmazione.
- b. Rubrica di valutazione delle competenze alunni 5 anni
- c. Scheda di passaggio infanzia-primaria

### **3) Scuola Primaria:**

- a. Rimodulazione della progettazione didattica
- b. Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA)
- c. Griglia unica di valutazione della DAD
- d. Rimodulazione della valutazione in regime DAD
- e. Piano degli apprendimenti individualizzato (PAI)
- f. Scheda di passaggio primaria-secondaria

### **4) Scuola Secondaria di I° Grado:**

- a. Schema per la rimodulazione progettazione disciplinare
- b. Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA)
- c. Rimodulazione della valutazione in regime DAD
- d. Griglia di valutazione formativa per la DAD disciplinare
- e. Griglia di valutazione del comportamento in DAD
- f. Piano degli apprendimenti individualizzato (PAI)
- g. Giudizio sull'elaborato pluridisciplinare
- h. Giudizio sulla presentazione dell'elaborato
- i. Voto di uscita dalla terza secondaria di primo grado

### **5) Allegati alunni con bisogni educativi speciali:**

- a. Modello modifica del PEI a seguito dell'attivazione della DAD
- b. Modello modifica del PDP a seguito dell'attivazione della DAD